



## CARCERI – Tentato suicidio ad Ariano Irpino, Detenuto salvato da agenti penitenziari

### Dichiarazione Stampa di Eugenio SARNO

– Segretario Generale UIL Penitenziari -

Roma, li 4 gennaio 2012 – ore 14.30

Nel pomeriggio di ieri un detenuto ristretto nella sezione Alta Sicurezza del carcere di Ariano Irpino (AV) ha tentato di togliersi la vita, dapprima ingerendo candeggina e successivamente tentando di impiccarsi con un cappio rudimentale che aveva legato alle sbarre della finestra.

Il detenuto che ha tentato il suicidio è accusato di appartenere ad una *associazione camorristica* meglio nota come “*clan dei casalesi*”.

Il detenuto si professa innocente e ciò potrebbe essere la motivazione di base che lo ha spinto all’insano gesto. Il personale di polizia penitenziaria in servizio ha prontamente soccorso l’aspirante suicida, praticando le prime cure e provvedendo all’immediato ricovero presso l’ospedale civile di Ariano Irpino .

Successivamente il detenuto è stato trasportato, con scorta al seguito, presso il plesso ospedaliero della cittadella sanitaria di Avellino per ulteriori esami diagnostici facendo rientro in tarda serata all’Ospedale di Ariano, dove trovasi tutt’ora ricoverato e dichiarato fuori dal pericolo di vita.

Si tratta del terzo tentato suicidio sventato dalla polizia penitenziaria in questi primi giorni del 2012 ( gli altri due si erano verificati a Torino e Como), mentre la conta delle morti per suicidio, di quest’anno, ha già fatto registrare il primo caso di autosoppressione a Genova.

Nel sottolineare come la tempestività e la professionalità dagli agenti penitenziari contribuisce a contenere il numero dei suicidi ( nel 2011 i baschi blu hanno letteralmente strappato alla morte circa 395 detenuti) non possiamo non denunciare, per l’ennesima volta, le loro difficili e pericolose condizioni di lavoro.

Condizioni gravate ancor più da una gravissima deficienza organica (circa settemila unità in meno rispetto all’organico decretato nel 2001) che, auspichiamo, possa trovare una qualche soluzione immediata attraverso un piano di assunzioni straordinarie, Monti e Severino volendo e permettendo.

**CARCERI: UILP, TENTA SUICIDIO AD ARIANO, SALVATO DA AGENTI**

**CARCERI: UILP, TENTA SUICIDIO AD ARIANO, SALVATO DA AGENTI (ANSA) - NAPOLI, 4 GEN** - "Nel pomeriggio di ieri un detenuto ristretto nella sezione Alta Sicurezza del carcere di Ariano Irpino (Avellino) ha tentato di togliersi la vita, dapprima ingerendo candeggina e successivamente tentando di impiccarsi con un cappio rudimentale che aveva legato alle sbarre della finestra". Lo rende noto Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Penitenziari. "Il detenuto che ha tentato il suicidio e' accusato di appartenere al clan dei Casalesi. Si professa innocente e cio' potrebbe essere la motivazione di base che lo ha spinto all'insano gesto. Il personale di polizia penitenziaria in servizio - riferisce Sarno - ha prontamente soccorso l'uomo, praticando le prime cure e provvedendo all'immediato ricovero presso l'ospedale civile di Ariano Irpino. Successivamente il detenuto e' stato trasportato, con scorta al seguito, presso il plesso ospedaliero della cittadella sanitaria di Avellino per ulteriori esami diagnostici facendo rientro in tarda serata all'ospedale di Ariano, dove e' tuttora ricoverato e dichiarato fuori dal pericolo di vita". La Uil Penitenziari evidenzia che "si tratta del terzo tentato suicidio sventato dalla polizia penitenziaria in questi primi giorni del 2012 (gli altri due si erano verificati a Torino e Como), mentre la conta delle morti per suicidio, di quest'anno, ha gia' fatto registrare il primo caso a Genova. Nel sottolineare come la tempestivita' e la professionalita' degli agenti penitenziari contribuisce a contenere il numero dei suicidi (nel 2011 i baschi blu hanno letteralmente strappato alla morte circa 395 detenuti) non possiamo non denunciare, per l'ennesima volta, le loro difficili e pericolose condizioni di lavoro. Condizioni gravate ancor piu' da una gravissima deficienza organica (circa settemila unita' in meno rispetto all'organico decretato nel 2001) che, auspichiamo, possa trovare una qualche soluzione immediata attraverso un piano di assunzioni straordinarie, Monti e Severino volendo e permettendo", conclude Sarno. (ANSA). COM-TOR 04-GEN-12 15:10 NNN

**CARCERI: UIL PA, DETENUTO TENTA SUICIDIO IN PENITENZIARIO ARIANO IRPINO**

**CARCERI: UIL PA, DETENUTO TENTA SUICIDIO IN PENITENZIARIO ARIANO IRPINO SALVATO DA AGENTI E RICOVERATO IN OSPEDALE L'UOMO E' FUORI PERICOLO Roma, 4 gen. - (Adnkronos)** - Nel pomeriggio di ieri un detenuto ristretto nella sezione Alta Sicurezza del carcere di Ariano Irpino (Av) ha tentato di togliersi la vita, dapprima ingerendo candeggina e successivamente tentando di impiccarsi con un cappio rudimentale che aveva legato alle sbarre della finestra. Lo riferisce, in una nota, il Segretario generale della Uil Penitenziari Eugenio Sarno. Il detenuto che ha tentato il suicidio e' accusato di appartenere al cosiddetto 'clan dei casalesi' - prosegue Sarno e si professa innocente. Cio' potrebbe essere la motivazione di base che lo ha spinto all'insano gesto. Il personale di polizia penitenziaria in servizio - fa sapere il segretario del sindacato - ha prontamente soccorso l'aspirante suicida, praticando le prime cure e provvedendo all'immediato ricovero presso l'ospedale civile di Ariano Irpino. Successivamente il detenuto e' stato trasportato, con scorta al seguito, nel plesso ospedaliero della cittadella sanitaria di Avellino per ulteriori esami diagnostici facendo rientro in tarda serata all'Ospedale di Ariano, dove e' tutt'ora ricoverato e dichiarato fuori dal pericolo di vita. Si tratta del terzo tentato suicidio sventato dalla polizia penitenziaria in questi primi giorni del 2012 ( gli altri due si erano verificati a Torino e Como) - sottolinea Sarno - mentre la conta delle morti per suicidio, di quest'anno, ha gia' fatto registrare il primo caso di autosoppressione a Genova. Nel sottolineare come la tempestivita' e la professionalita' dagli agenti penitenziari contribuisce a contenere il numero dei suicidi ( nel 2011 i baschi blu hanno letteralmente strappato alla morte circa 395 detenuti) non possiamo non denunciare, per l'ennesima volta, le loro difficili e pericolose condizioni di lavoro. Condizioni gravate ancor piu' da una gravissima deficienza organica (circa settemila unita' in meno rispetto all'organico decretato nel 2001) - conclude - che, auspichiamo, possa trovare una qualche soluzione immediata attraverso un piano di assunzioni straordinarie, Monti e Severino volendo e permettendo. (Sin/Zn/Adnkronos) 04-GEN-12 15:16 NNNN